

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2013, n. 2146

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” - DGR n. 2153/08. Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: VEBAD S.p.A., P. IVA 00291630630.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. CE 1083/2006;
 - la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
 - vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
 - la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le “Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013” (BURP n. 34 del 04.03.09);
 - la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con decisione C(2011) 9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
 - La D.G.R. n.98 del 23.01.2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni; (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
 - il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011) dal Regolamento n.5 del 20.02.2012 (BURP n.29 del 24.02.1012) e dal Regolamento n.8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
 - il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;
 - La D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n. 886/2008;
 - l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012 con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 e con Determinazione n. 906 del 16.05.2013;

- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;
- l'atto dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
- l'atto dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
- la D.G.R. n. 338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;
- la D.G.R. n. 193 del 31/01/2012 avente come oggetto: "Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Adempimento di cui all'art. 32 comma 20, della legge 12 novembre 2011, n. 183";
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- la D.G.R. n. 1112 del 19 maggio 2011 (B.U.R.P. n.86 del 01.06.2011) con cui sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento (nella fattispecie, per l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, è stato previsto, tra gli altri, il "Servizio Ricerca e Competitività") modificata dalla D.G.R. n. 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato, tra l'altro, ridenominato il "Servizio Ricerca e Competitività" in "Servizio Competitività" ed il "Servizio Innovazione" in "Servizio Ricerca Industriale e Innovazione";
- Il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
- la DD. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- l'Atto organizzativo A00_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012 e la D.G.R. n.338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;
- che con DGR del 08 novembre 2011, in considerazione del contenuto funzionale delle Aree e dei Servizi, così come definite dal DPGR n. 675 del 17.06.2011, degli obiettivi di ogni asse prioritario e delle linee di intervento del PO FESR Puglia 2007-2013, si è proceduto all'adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di intervento del PO FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con D.G.R. n. 185/2009 e s.m.i. (B.U.R.P. n. 183 del 23.11.2011);
- L'A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
- L'A.D. del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
- La D.G.R. n.338 del 20.02.2012 con la quale è stata nominata la dirigente del Servizio Ricerca e Innovazione;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Vebad S.p.A. in data 16/01/1963, acquisita agli atti regionali con prot. A00_1580006620 del 24/07/2013;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- con AD n. 590 del 26/11/2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1 e € 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 640 del 18 aprile 2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 94.573.695,79 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.1;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo è pari a euro 5.700.000,00 di cui:
 - € 5.700.000,00 a valere sulla linea 6.1 - azione 6.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 590/2008 e n. 640/2011;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente VEBAD S.p.A. con sede legale in Gioia del Colle (BA) - S.S. 100 KM 35, CAP 70023, CF e P. IVA 00291630630 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo del 09/10/2013 prot. 7580/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 10/10/2013 prot. A00_158/000 - 8732, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminibilità, accogliibilità dell'istanza e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A);
- di ammettere l'impresa proponente VEBAD S.p.A. con sede legale in Gioia del Colle (BA) - S.S. 100 KM 35, CAP 70023, CF e PIVA 00291630630 alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti per complessivi € 19.000.000,00 con agevolazione massima concedibile pari ad € 5.700.000;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento
promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di
Programma Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_1580006620 del 24/07/2013

Protocollo istruttorio: n. 63

Impresa proponente: VEBAD S.p.A.

**Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento
proposto:**

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società proponente è VEBAD S.p.A., costituita con atto notarile del 16/01/1963 (rif. CCIAA di Bari del 09/07/2013), ha sede legale ed operativa in Gioia del Colle (BA) – S.S. 100 KM 35 e sede amministrativa in Piegaro (PG) in Via Vocabolo Ringraziata, n. 57.

L'impresa ha, inoltre, due unità locali in Novi Ligure (AL) e Margarita (CN) ad uso deposito.

Il capitale sociale, interamente versato, è pari a € 7.740.000,00, come risulta dall'ultimo Bilancio approvato al 31/12/2012. Sulla base di quanto dichiarato nella sezione 1 dell'Allegato D, la compagine societaria della VEBAD S.p.A. è così costituita:

Soci	Quota nominale (€)	%
VETRERIA COOPERATIVA PIEGARESE soc. coop. a r. l.	7.739.484,00	99,99%
EURORECUPERI S.r.l.	516,00	0,01%
TOTALE	7.740.000,00	100%

La società proponente appartiene al Gruppo *VETRERIA COOPERATIVA PIEGARESE soc. coop. a r.l.* (per brevità *VCP s.c.a.r.l.*) di cui fanno parte anche *Eurorecuperi S.r.l.* e *Olmini S.r.l.*

La capogruppo *VCP s.c.a.r.l.* e *VEBAD S.p.A.* si occupano della produzione e commercializzazione di imballaggi di vetro; la controllata *Eurorecuperi S.r.l.* svolge la propria attività nel settore dei trasporti, del recupero e della lavorazione del rottame di vetro al fine del suo utilizzo nella produzione degli imballaggi di vetro; la controllata *Olmini S.r.l.* svolge, invece, la propria attività nel settore della cernita e riparazione di pedane in legno e del lavaggio e sanificazione interfalde in plastica, che costituiscono materiali per il confezionamento degli imballaggi in vetro.

VEBAD opera nel settore della produzione dei contenitori in vetro sodico-calcico per il contenimento dei liquidi alimentari in genere. I prodotti sono rappresentati da bottiglie e vasi

destinati al mercato degli imbottiglieri di olio, vino, aceto, passate di pomodoro, confetture, bibite e liquori.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

L'iniziativa proposta da VEBAD S.p.A. sarà implementata presso l'attuale stabilimento ubicato nel comune di Gioia del Colle (BA) – S.S. 100 Km 35, in Zona Industriale.

Il progetto industriale riguarda investimenti in "Attivi Materiali" e si propone di introdurre avanzamenti e aggiornamenti tecnologici del processo produttivo del vetro cavo, al fine di ottenere una maggiore capacità produttiva del forno fusore ed un ampliamento della gamma produttiva degli articoli realizzabili, quali ad esempio, formature di vetro più complesse. Infatti, l'azienda si pone anche obiettivo di realizzare la produzione di più formature di vetro riferite soprattutto ai contenitori speciali quadrati in risposta alle esigenze espresse dal mercato.

In dettaglio le nuove tecnologie consentiranno di ottenere una maggiore efficienza e flessibilità produttiva, una migliore reattività al mercato, contenitori in vetro qualitativamente superiori ed un miglior controllo, a valle, delle eventuali difettosità di produzione. Nel suo complesso il progetto di investimento presenterà un forte contenuto innovativo a livello di:

- ✓ nuovo bacino di fusione;
- ✓ introduzione di bruciatori ad ossigeno puro;
- ✓ modifiche migliorative ai boosters, alla qualità dei refrattari, alla coibentazione in generale e all'impianto di supervisione e controllo.

In particolare l'impresa precisa che, al fine di sfruttare le potenzialità del nuovo forno e produrre vetro di migliore qualità, migliore omogeneità con minori consumi energetici e minori emissioni in atmosfera, è previsto un particolare disegno del bacino di fusione, con un'ottimale posizionamento delle pareti, sezioni ad hoc per i canali, adeguati spessori per le pareti. In generale si avrà un completo aggiornamento tecnologico delle linee, con l'introduzione di nuove macchine ispettive e linee di confezionamento adatte a processare articoli di forma anche quadrata e di maggiore qualità. Per quanto concerne la movimentazione e il trasporto si prevedono, infine, lavori di adeguamento funzionale in modo tale da migliorare sia gli aspetti di risparmio energetico sia quelli relativi alla sicurezza.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'investimento previsto in "attivi materiali", per un importo complessivo di € 19.000.000,00:

Voci di spesa in Attivi Materiali	Importi previsti - in euro
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ	0,00
SUOLO AZIENDALE	0,00
OPERE MURARIE E ASSIMILATE	0,00
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE	19.000.000,00
Macchinari	18.500.000,00

Forno e impianti ausiliari	9.800.000,00
Macchine IS ed impianti connessi	4.500.000,00
Macchine per controllo qualità, ispezione e confezionamento	2.500.000,00
Macchine per ricottura	400.000,00
Supervisione e controllo impianto miscela	1.300.000,00
Impianti specifici	500.000,00
Movimentazione impianto miscela	500.000,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	€ 19.000.000,00

L'investimento si ritiene ammissibile per € 19.000.000,00.

Per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 51 del Regolamento n. 9/2008 e s.m.i. per le Grandi imprese:

- le agevolazioni relative alle spese per attrezzature, macchinari e impianti, di cui all'art. 50, comma 2, lettera d), sono previste nel limite del 30%.

Sintesi investimenti in Attivi Materiali (C) VEBAD S.p.A.			Agevolazioni richieste	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa in attivi materiali	Investimento proposto	Investimento ammissibile		
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti e altro	19.000.000,00	19.000.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	19.000.000,00	19.000.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00

Relativamente agli effetti di incentivazione degli aiuti di cui al Contratto di Programma, l'azienda afferma che in assenza di agevolazione, le dimensioni del progetto verrebbero rimodulate su una scala di attività, interventi e costi economici più facilmente gestibili con le sole risorse finanziarie dell'azienda. In assenza quindi di agevolazione, il Gruppo analizzerebbe l'investimento su altri siti dislocati al di fuori della Regione Puglia. Pertanto, l'ottenimento delle agevolazioni consentirebbe, inoltre, la realizzazione dell'investimento nello stabilimento di Gioia del Colle con il budget, le dimensioni, la portata e le tempistiche proposte.

Verifica di esaminabilità:***Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa*****1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R in data 09/07/2013, alle ore 13:05, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato l'allegato B conforme all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

La società proponente ha presentato l'istanza di accesso allegando quanto di seguito indicato:

1. L'elenco della documentazione allegata all'istanza;
2. Certificato CCIAA della società VEBAD S.p.A. emessa in data 09/07/2013 dalla CCIAA di Bari;
3. Relazione descrittiva del mercato interessato dall'investimento;
4. Diagramma di Gantt;
5. Organigramma aziendale;
6. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (Allegato n.1) attestante la dimensione di Grande Impresa resa dal legale rappresentante – signor Massimo Ferraguzzi -di VEBAD S.p.A. in data 08/07/2013;
7. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (Allegato n.2) - prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate - sottoscritto dal legale rappresentante in data 08/07/2013;
8. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (Allegato n.4) - scheda n. 1 imprese collegate - sottoscritto dal legale rappresentante in data 08/07/2013;
9. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio attestante la coerenza tecnica e industriale di tutti gli investimenti sottoscritta dal legale rappresentante sottoscritta in data 08/07/2013;
10. Copia conforme dell'atto costitutivo della VE.BA.D. – Vetrerie Baresi Duraccio S.p.A. e relativo statuto a rogito Notaio Avv. Alessandro Chieffi – Repertorio n. 46414;
11. Copia conforme del verbale di assemblea del 17 dicembre 1994 a rogito Notaio dott. Paolo Efisio Anedda – Rep. N. 34 – Raccolta n. 13 inerente la variazione dello statuto sociale (annesso al verbale) riguardante: a) la modifica della denominazione sociale (da VE.BA.D. – Vetrerie Baresi Duraccio S.p.A. a VEBAD S.p.A.); b) il trasferimento della

sede sociale in Gioia del Colle (BA) – Strada Statale 100 – Km. 35; c) la modifica dell'oggetto sociale; d) la proroga della società fino al 31/12/2050; e) la modifica degli Articoli 11, 14 e 15 ed eliminazione dell'art. 17 dello statuto;

12. Copia conforme della variante dello Statuto della società VEBAD S.p.A. Repertorio n. 31032/1667 del 25/10/1999;
13. Stralcio del Libro soci (copia conforme);
14. Bilanci al 31/12/2011 ed al 31/12/2012 della VEBAD S.p.A. corredati di verbale di approvazione e attestazione di deposito;
15. Bilanci consolidati al 31/12/2011 ed al 31/12/2012 della VETRERIA COOPERATIVA PIEGARESE soc. coop. a r. l. corredati di verbale di approvazione e attestazione di deposito;
16. Copia del documento di identità, in corso di validità, di Massimo Ferraguzzi, in qualità di legale rappresentante e firmatario della domanda di accesso alle agevolazioni.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal signor Massimo Ferraguzzi, in qualità di legale rappresentante della VEBAD S.p.A. come si evince dal Certificato Camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 09/07/2013.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:***Contratti di Programma
Punto 5.5 della procedura operativa*****1. Requisito dimensionale:**

In merito al requisito dimensionale, si conferma che l'impresa proponente VEBAD S.p.A. presenta il requisito dimensionale di Grande impresa (art. 5 Avviso CdP) in quanto dotata, come si evince dal Bilancio consolidato al 31/12/2012 del Gruppo *VETRERIA COOPERATIVA PIEGARESE soc. coop.*, dei seguenti requisiti:

Gruppo VCP scrl	Esercizio 2012	Esercizio 2011
N. dipendenti	289	293
Fatturato	€ 122.936.673,00	€ 120.300.175,00
Totale Bilancio	€ 151.830.861,00	€ 148.481.093,00

Il requisito di grande impresa è stato, inoltre, attestato dalla Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio rilasciata dal legale rappresentante della VEBAD S.p.A., in data 08/07/2013.

Può quindi affermarsi, coerentemente con la disposizione dell'art. 48 punto 6 del Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, che il progetto in esame è presentato da una sola Grande Impresa.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato dal proponente:
C 23.11.00 «Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro»;
- Codice ATECO attribuito dal valutatore:
C 23.13.00 «Fabbricazione di vetro cavo»;

L'investimento è previsto nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ed è ammissibile alle agevolazioni secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 52 del Regolamento regionale n° 1 del 19 gennaio 2009.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento previsto sarà realizzato nell'unità produttiva localizzata nel comune di Gioia del Colle (BA) - Strada Statale 100 - Km 35 su immobili e suolo di proprietà della VEDAB S.p.A. con destinazione d'uso conforme alle attività ivi svolta, in conformità degli strumenti urbanistici vigenti. L'azienda proponente dichiara che l'area in cui sorge lo stabilimento dispone già di infrastrutture pubbliche necessarie all'espletamento delle attività industriali e che per il programma di investimento non emergono ulteriori fabbisogni infrastrutturali.

4. Investimento

Il programma di investimento genera un progetto industriale di importo compreso tra i 5 e 50 milioni di euro e precisamente pari a € 19.000.000,00.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6. della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Il programma di investimenti proposto da VEBAD S.p.A. è finalizzato all'ampliamento del forno, all'acquisto di nuove macchine formatrici IS per la produzione di vetro cavo, all'adeguamento funzionale della zona ispettiva al fine di garantire un potenziamento tecnologico, qualitativo e quantitativo della produzione. In dettaglio si propone di introdurre una serie di avanzamenti e aggiornamenti migliorativi a livello di processo produttivo del vetro cavo al fine di ottenere una maggiore capacità produttiva del forno fusore. L'intervento proposto prevede investimenti in macchinari, impianti e attrezzature.

Rispetto ai programmi di investimenti proposti in "attivi materiali" si rileva come non siano state effettuate decurtazioni per inammissibilità di spesa.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene sussistano motivazioni per avviare la fase di interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

L'iniziativa proposta da VEBAD S.p.A., così come formulata nel progetto di massima, implica un positivo impatto sull'economia del territorio pugliese in quanto la numerosità di industrie di trasformazione dei prodotti agricoli pugliesi, genera un indotto di notevole entità tanto da decidere di localizzare uno stabilimento di produzione di imballaggi di vetro. Inoltre, l'indotto generato dalle produzioni aziendali riguarderà:

- ✓ Movimentazione interna delle merci;
- ✓ Lavori di manutenzione e riparazione di fabbricati;
- ✓ Lavori di pulizia e manutenzioni generali;
- ✓ Trasporti di materie prime e prodotti finiti (l'impresa stima un impiego medio di n. 20 camion al giorno).

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Il diagramma di GANTT fornito dall'impresa riporta una tempistica di realizzo che copre un arco temporale che va dal secondo trimestre del 2014 a fine giugno 2015.

Nello specifico, la realizzazione dell'investimento proposto in Attivi Materiali si articolerà attraverso le fasi seguenti:

1. Selezione fornitori e ditte esecutrici;

2. Emissioni ordini;
3. Approvvigionamento;
4. Realizzazione intervento;
5. Collaudo

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale circa l'ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

3. Cantierabilità:

L'area destinata alla localizzazione degli investimenti è stata individuata nell'immobile situato nel comune di Gioia del Colle (BA) - Strada Statale 100 - Km 35. Lo stabilimento è di proprietà di VEDAB S.p.A. ed ha destinazione d'uso conforme alle attività ivi svolte, in conformità degli strumenti urbanistici vigenti. Relativamente ad eventuali autorizzazioni che potrebbero pregiudicare la cantierabilità dell'iniziativa, la società proponente, nell'allegato D, afferma che per l'esecuzione degli investimenti previsti, non sono necessarie autorizzazioni amministrative. Asserisce, inoltre, che gli impianti attuali sono conformi alla normativa ambientale (norme concernenti l'analisi e la decontaminazione di scarichi di acque, emissioni in atmosfera, rifiuti, etc.) nonché alle norme relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

4. Copertura finanziaria:

Considerando le fonti di copertura indicate dal soggetto proponente, si evidenzia che le medesime sono rappresentate da:

- Apporto di nuovi mezzi propri per € 4.300.000,00;
- Finanziamenti a m/l termine per € 9.000.000,00;
- Agevolazione per € 5.700.000,00.

Fabbisogno (Importi in €)	2014	2015	Totale
Attrezzature, macchinari e altro	7.600.000,00	11.400.000,00	19.000.000,00
Totale complessivo fabbisogni	7.600.000,00	11.400.000,00	19.000.000,00
Fonti di copertura (Importi in €)	2014	2015	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	4.300.000,00	0,00	4.300.000,00
Finanziamenti a m/l termine	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00
Agevolazioni in conto impianti	2.280.000,00	3.420.000,00	5.700.000,00
Totale fonti	15.580.000,00	3.420.000,00	19.000.000,00

Pertanto si evince che il piano di copertura finanziaria presentato da VEBAD S.p.A., copre il fabbisogno derivante dalla realizzazione degli investimenti ammessi in Attivi materiali (€ 19.000.000,00).

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

VEBAD S.p.A. è un'azienda che opera nel campo della produzione dei contenitori in vetro sodico-calcico per il contenimento dei liquidi alimentari in genere. I prodotti sono rappresentati da bottiglie e vasi destinati al mercato degli imbottiglieri di olio, vino, aceto, passate di pomodoro, confetture, bibite e liquori.

Il processo produttivo comprende le fasi di: a) stoccaggio materie prime e composizione della miscela; b) fusione e affinaggio del vetro; c) formatura dei contenitori, ricottura e selezione; d) imballaggio finale.

Lo stabilimento nel quale opera la VEBAD S.p.A. è costituito da un impianto di fusione e da tre linee di formatura destinate alla produzione dei diversi contenitori; le miscele si distinguono per l'80% in colore bianco e per il restante 20% in colore verde. Nel tempo la società proponente si è dotata delle più avanzate tecnologie da impiegare nella gestione e nello svolgimento del processo produttivo, puntando all'inserimento di macchinari sempre più innovativi che permettono all'azienda di fornire prodotti che soddisfano sia i requisiti del sistema prestazionale che i criteri di produzione in qualità.

Nel 2012 la società proponente ha realizzato un fatturato di € 40.992.144,00 registrando un aumento del 4,07% rispetto agli € 39.388.884,00 del 2011; il valore complessivo della produzione nel corso del 2012, rispetto al 2011 è aumentato del 5,82%.

Si ritiene che l'impresa disponga della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del Programma di investimenti proposto.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a VEBAD S.p.A.

Sulla base dei dati contabili risultanti dai bilanci 2011 e 2012 della VEBAD S.p.A., sono stati calcolati i seguenti indici:

Indici	2011	2012
Indice di indipendenza finanziaria: <i>patrimonio netto/totale passivo</i>	63,89%	68,96%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: <i>patrimonio netto + debiti m/l termine/immobilizzazioni</i>	2,37	2,77
Indice di liquidità: <i>attività correnti - rimanenze/passività correnti</i>	2,12	2,31
Punteggio	9	9
Classe di merito	1	1

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2011 e 2012. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Indici	2011	2012
ROE: <i>risultato netto/patrimonio netto</i>	0,14	0,09
ROI: <i>risultato operativo/capitale investito</i>	0,14	0,10
Classe di merito	1	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 1.

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è, pertanto, positivo.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Indice	2011	Punteggio
Investimento/fatturato	0,46	3
Investimento/patrimonio netto	0,72	3
Totale		6

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positivo.

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.

Nella sezione 5 del progetto di massima, la società proponente afferma che l'iniziativa sarà localizzata nel Comune Gioia del Colle (BA) in Strada Statale 100, Km 35. L'azienda dichiara che l'area in cui sorge lo stabilimento dispone già di infrastrutture pubbliche necessarie all'espletamento delle attività industriali. A seguito del programma di investimento non emergono ulteriori fabbisogni infrastrutturali. Inoltre, l'azienda afferma che per l'esecuzione degli investimenti non sono necessarie autorizzazioni amministrative.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa proposta da VEBAD S.p.A. è conseguentemente positiva.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

Settore di riferimento

Sulla base di quanto riportato nell'Allegato D, la società proponente afferma che attualmente gli stabilimenti vetrari del vetro cavo sono complessivamente 33 dei quali 22 ubicati al Nord, 5 nel Centro e 6 dislocati nel Mezzogiorno. Due multinazionali- *O-I Manufacturing Italy* e *Saint Gobain Vetro* - controllano in Italia 19 stabilimenti su 33 con una concentrazione del 57,5% (in termini di tonnellate prodotte la quota di mercato controllata si attesta intorno al 70%). Nel suo complesso la produzione di vetro cavo nell'anno 2011 risulta essere pari a 3.714.259 tonnellate, con un incremento rispetto all'anno precedente dell'1,58%.

L'azienda proponente ha realizzato, nel corso degli anni, investimenti che hanno consentito di consolidare la propria posizione all'interno del mercato aumentando la clientela di riferimento. Relativamente alla tecnologia utilizzata per la produzione, l'azienda può vantare, oltre al know how frutto della propria esperienza, anche l'utilizzo di moderne tecnologie di produzione. Tra i macchinari utilizzati si evidenziano i seguenti:

1. Impianti di composizione e miscelazione (in cui viene preparata la miscela che sarà poi introdotta nel forno per la fusione);
2. Forno;

3. Bacino di fusione (in cui avviene la fusione a temperature elevatissime);
4. Vasca di affinaggio;
5. Macchine operatrici (macchine formatrici capaci di pressare e soffiare automaticamente la massa di vetro);
6. Feeders;
7. Forni di ricottura (in cui i prodotti vengono riscaldati a temperature ridotte per consentirne la manipolazione);
8. Macchine della zona "scelta" (per eliminare i prodotti difettosi).

Nell'Allegato D, l'azienda evidenzia che, nonostante la crisi economica globalizzata, gli imballaggi in vetro evidenziano un incremento produttivo del 5% guidato sia da un positivo andamento della domanda interna che dalle esportazioni. La VEDAB, sebbene abbia subito gli effetti della crisi per ciò che concerne gli aumenti dei prezzi delle materie prime, di trasporto ed energetici, afferma di aver attuato una strategia di difesa che le ha consentito di mantenere i livelli di produzione e di occupazione. La comprovata esperienza della forza lavoro, il management, la capacità di realizzare prodotti innovati e personalizzati, l'immagine radicata nel territorio, l'appartenenza al Gruppo, rappresentano i punti di forza su cui la VEBAD basa le proprie strategie. Trattandosi di prodotti destinati al settore alimentare, l'impresa intende offrire un prodotto di alta qualità in grado di soddisfare le richieste di un mercato sempre più esigente che affida alla differenziazione e alla personalizzazione del "packaging" il successo dei prodotti alimentari venduti.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Da quanto emerge dall'Allegato D, il mercato della VEBAD è prevalentemente nazionale (oltre il 90%) ed i principali clienti sono dislocati sull'intero territorio nazionale e sulle isole; essi operano nei settori più diversi, dal settore degli spiriti, al settore dell'olio, dell'acqua, al settore delle passate di pomodoro e frutta. Per ciò che concerne l'estero, le aree di interesse sono rappresentate da Francia, Grecia e Canada.

Attualmente la VEBAD S.p.A. detiene circa il 3% del totale della produzione nazionale. La società si avvale della struttura commerciale del gruppo cui appartiene per la vendita dei propri prodotti attraverso agenti e rappresentanti che si occupano di coprire l'intero territorio nazionale. Il programma di investimento proposto consentirà di perseguire anche la direttiva del Gruppo di concentrare nel sito di Gioia del Colle un centro strategico di produzione a garanzia della continuità produttiva e dell'interesse di mantenere e sviluppare un alto livello tecnologico e occupazionale.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi **POSITIVO**.

Criterio di selezione 5**Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute economiche ed occupazionali**

In merito all'impatto occupazionale dell'investimento, l'azienda dichiara di voler incrementare, nell'esercizio a regime, n. 5 ULA rispetto alla media degli occupati nei dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda.

Di seguito si riporta la tabella sintetica relativa all'occupazione prevista nell'anno a regime, secondo quanto dichiarato dall'azienda proponente nella sez. 2 dell'Allegato D:

Addetti diretti (stabilimento di Gioia del Colle)	12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza		Anno a regime		Delta	
	ULA	Di cui donne	ULA	Di cui donne	ULA	Di cui donne
✓ dirigenti	0	0	0	0	0	0
✓ quadri e impiegati	1	0	2	0	1	0
✓ operai	73	0	77	0	4	0
TOTALE	74	0	79	0	5	0

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

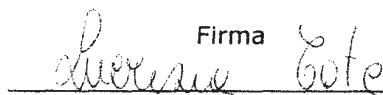
Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Modugno, 09 Ottobre 2013

Il Valutatore
Lucrezia Tota

Firma


Il Responsabile di Commessa
Emmanuella Spaccavento

Firma
